



Digitale Terrestre canali:
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre canali:
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione gratuita - Anno VI
N. 20 - dal 6 al 12 giugno 2011

Proposta di TeleMajg CHI PULIRA' LE FONTANE PUBBLICHE? Sindaco e Giunta al lavoro per pulire le fontane pubbliche!



Le fotografie di sabato 4 giugno mostrano lo stato in cui versano la fontana pubblica di piazza Vittorio Emanuele II e la vasca del Monumento ai Caduti di Tutte le Guerre di piazza Garibaldi. E' necessario, prima di tutto, tener presente che non si può addebitare nessuna responsabilità ai soggetti concessionari poiché tale stato dei luoghi è stato determinato da una precisa scelta della Pubblica Amministrazione. Infatti, con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 24/03/2011 riguardante "Appalto servizio di igiene urbana e complementari - anno 2011" il Sindaco e gli Assessori (Casucci, Pietroforte e Capozzo) hanno deciso di procedere all'affidamento del servizio per

il periodo 01/01/2011 - 31/12/2011 alla ditta Lombardi Ecologia Srl ad alcune condizioni, tra cui: esclusione del servizio di lavaggio quindicinale delle zone soggette a sporco (piazze, fontane, ecc.). L'indirizzo della Giunta è stato preso quale preciso riferimento dal dirigente del settore,



ing. Didonna, che con una sua determinazione ha confermato la "soppressione del servizio di lavaggio delle zone soggette a sporco (piazze, fontane, ecc.). Questo, naturalmente provoca il degrado che le immagini immortalano pietosamente. Alla base di questa scelta la carenza di fondi e quindi la necessità di ridurre la spesa pubblica e di conseguenza il taglio di alcuni servizi. TeleMajg propone che siano gli stessi Amministratori, e magari anche il Dirigente, a provvedere alla pulizia delle vasche coinvolgendo la cittadinanza e quindi anche le scolaresche. Perché non dedicare una giornata al rispetto

dell'ambiente rimboccandosi le maniche, indossando stivali e guanti? Naturalmente questa operazione dovrà ripetersi, almeno in questo periodo estivo almeno una volta al mese e noi non ci tiriamo indietro fornendovi già da subito la disponibilità del nostro Direttore.

Pubblicità

le nostre sedi

COMPRO ORO ARGENTO

**MASSIMA
ACCOGLIENZA**

**MASSIMA
VALUTAZIONE**

**MASSIMA
RISERVATEZZA**

INFO LINE

**080 3026513
338 2370029**

LATERZA (TA) Via Giambattista vico, 15

SANTERAMO (BA) Via Ospedale, 24

SANTERAMO (BA) Via Annunziata, 50

NOCI (BA) Via Vittorio Emanuele, 6

TURI (BA) Via Sedile, 48

CASAMASSIMA (BA) Via Turi, 5d

ALBEROBELLO (BA) Via Montegrappa, 19

ACQUAVIVA delle F. (BA) Via Mons. Laera, 13



Vito Natale
ti offre di più

CIMITERO COMUNALE

Il "carta canta" del passato torna alla ribalta

COMUNE di ACQUAVIVA delle FONTI
PROVINCIA di BARI
COMANDO di POLIZIA MUNICIPALE
P.zza Maria SS. di Costantinopoli, 12 - Tel 080/761014 Fax 080/3051679

Prot. n.2179/P.M. del 14.06.2010

OGGETTO: Sopralluogo effettuato presso il Cimitero Comunale.

AL SIG. SINDACO
Autorità Sanitaria Locale
S.E.P.E.
E. p.c.: All'Assessore ai Servizi Cimiteriali
Al Responsabile del Servizio
p.d.M.T.C.

15 GIU. 2010
ACQUAVIVA

A seguito di ispezione dei luoghi effettuata in data odierna alle ore 10.30, presso il Cimitero Comunale e per gli opportuni provvedimenti da adottare, si trasmette relazione di servizio con allegati rilievi fotografici, che documentano lo stato di incuria e degrado igienico sanitario in cui versa tale struttura comunale.

In particolare si evidenzia che:

- i contenitori dei rifiuti pieni e probabilmente rotti sui fondi;
- i pavimenti comuni sporchi;
- la cappella comunale sporca con evidenti tracce di macchie varie che dimostrano di non essere stata lavata e ramazzata da diverso tempo;
- la camera mortuaria alle stesse condizioni della suddetta Cappella con sedie che presentano alla loro base ragnatele;
- la zona sottostante i suddetti locali si presenta sporca e non lavata con evidenti tracce di liquidi, odori nauseanti, presenza di insetti e mosche;
- l'area cimiteriale, quasi nella sua totalità, risulta sporca nei viali e nella zone comuni confinanti con le cappelle private, che a causa degli agghi di pino non spazzati, rendono scivolosa la pavimentazione;
- la zona attualmente utilizzata per le inumazioni, non è sufficientemente delimitata secondo le norme di sicurezza con gli scavi non adeguatamente protetti;
- all'interno dell'area cimiteriale erano presenti diversi veicoli e il cancello per accedervi era completamente aperto;
- la rampa di accesso bare alla camera mortuaria risulta rotta, faticosa e pericolosa;
- durante il sopralluogo non si è incontrato alcun addetto ai servizi cimiteriali.

Tale sopralluogo è scaturito in seguito ad esposto verbale reso dal sig. Luigi MAIULLI della Codacoms locale.

Allegati alla nota del Sindaco, n. 26 rilievi fotografici

VERBALIZZAZIONE

C.te Magg. D. Giovanni CENTRONE M.lla Romenico LENOCI APM Giuseppe FERRELLI

Ci aspettavamo sicuramente di più da una Amministrazione Comunale espressione di quelle forze politiche che sono state all'opposizione per tanti anni prima di riuscire nel 2010 a riconquistare la fiducia dell'elettorato acquavivese. Quel luogo sacro, quale è il nostro cimitero comunale, pare abbandonato a se stesso se non fosse per l'attenzione di quelle mamme, soprattutto, e di quei parenti che avendo perso un loro caro puntualmente lo suffragano in preghiera per innalzare la loro sofferenza al Padre Eterno ed allo stesso tempo provvedono alla pulizia della loro zona. Il consumismo provoca una vita frenetica che spesso ci fa perdere di vista i veri valori umani che

CITTA' DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
70021 Provincia di Bari
Ariete Palazzo di Città
(P.V.A - C.F. 00869560722) - Tel. 0803065111 - Fax 0803065300 - E-Mail: sindaco@acquaviva.it
Ufficio dell'Assessore all'Urbanistica

Prot. n. _____ R. _____

Oggetto: Interrogazione n. 9 del 22.7.2010
Riscontro

Ai Consiglieri Comunali
Dr. Francesco Pistilli
Ing. Claudio Giorgio
SEDE

E. P. C. Al sig. Sindaco
Ing. Francesco Squicciarini

Al sig. Presidente del Consiglio
Avv. Angelo Maurizio
SEDE

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, con la quale i Consiglieri in indirizzo chiedono di conoscere in ordine alla gestione del Cimitero Comunale se l'Amministrazione intende riavviare o revocare la procedura di gara di cui al bando del 5.2.2009, si comunica quanto appresso.

Preliminarmente si evidenzia che il servizio, sebbene in via transitoria, è garantito in tutte le sue funzioni dalla Cooperativa Ariete, tanto che nessuna segnalazione di disservizio è pervenuta all'Amministrazione.

In ordine alla gara, come noto la procedura predisposta dal Dirigente UTC fu sospesa a seguito della richiesta di tutti i candidati Sindaci delle ultime votazioni, ed è in corso la verifica per accertare se la gara stessa è inficiata di vizi che la rendono nulla.

In ogni caso l'Amministrazione entro 10 giorni provvederà ad assumere le determinazioni del caso per assicurare una gestione stabile dei servizi cimiteriali.

L'Assessore LL. PP.
Dr. Leonardo Mastroiocco

ricordiamo esclusivamente allorquando un nostro caro passa a "miglior vita". E' solamente allora che, visitando il cimitero comunale, ci rendiamo conto di quanto siamo piccoli ed insignificanti in questa "immensa" vita. Un luogo importantissimo, custode dei nostri cari, che seppure sepolti, vivono ancora in mezzo a noi nei ricordi, nei sorrisi, nella condivisione di tanta, tanta vita. E allora è impensabile che dopo tanto amore, dolore vissuto, i nostri cari debbano essere dimorati in un luogo che viene a dir poco "trascurato" dalle giuste attenzioni di questa Amministrazione Comunale che altrimenti non aspetterebbe le segnalazioni dei cittadini e le nostre per correre ai ripari. Le fotografie risalenti a qualche giorno fa, depositate nelle mani degli Agenti della Polizia Municipale, mostrano molte disattenzioni e che quindi, quanto dichiarato in Consiglio Comunale dall'Assessore ai servizi cimiteriali Mastroiocco, risulta di difficile comprensione, soprattutto se un mese prima delle sua nota scritta, il Comando dei Vigili Urbani aveva effettuato un sopralluogo e relazionando sullo stato dei luoghi aveva evidenziato quanto naturalmente è sotto gli occhi di tutti. Pubblichiamo i documenti a cui ci riferiamo, dandovi appuntamento alle prossime settimane, ossia quando approfondiremo alcuni fattori rilevanti, come ad esempio il Global Service e la recente selezione della ditta a cui affidare la gestione dei servizi cimiteriali tra cui anche le esumazioni che dal maggio 2009 il Comune di Acquaviva non effettua.

Pubblicità



Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari



Hotel
Oasi dei Discepoli
Via Piave 12
Orvieto (Tr)
www.hotelosideidiscepoli.it

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304

DIOCESI DI ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI

Ordinazione presbiterale di Don Vincenzo Saracino: gli appuntamenti

SETTIMANA DI ANIMAZIONE VOCAZIONALE

CARO DON Progetto presso la "Casa Circondariale" di Altamura con la collaborazione dell'Ass. Fratello Lupo.
INTEGRAMENTE Progetto "Vocazione: gruppi parrocchiali integrando i ragazzi disabili nel proprio gruppo.

LUNEDÌ 20 GIUGNO PREGHIERA DEL VESPRO
IN TUTTE LE PARROCCHIE

MARTEDÌ 21 GIUGNO GIORNATA PER I RAGAZZI
IN GIOCO . . . La Vita

ore 16.00 - 20.00 Raduno in piazza Vittorio Emanuele

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO GIORNATA PER LE FAMIGLIE

ore 20.30 Parrocchia Sacro Cuore

Incontro con tutte le famiglie

GIOVEDÌ 23 GIUGNO GIORNATA PER I GIOVANI

SCEGLI di

servire, partecipare, animare, condividere, pregare

ore 21.00 Atrio comunale - Cattedrale

SABATO 25 GIUGNO ORDINAZIONE PRESBITERALE

DI DON VINCENZO SARACINO

ore 19.00 Cattedrale



Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova

Solennità di Sant'Antonio da Padova *lunedì 13 giugno* nella parrocchia Santa Maria Maggiore di Acquaviva delle Fonti: Sante Messe alle ore 8:30 - 10:00 - 16:30 - 18:00 - 19:30. Fino al 12 giugno Tredicina di affidamento al Santo - ore 18:30 Rosario e Preghiera.



La parrocchia San Domenico di Acquaviva organizza un *pellegrinaggio - gita parrocchiale a Venezia, Padova, Ferrara e Ravenna* del 6 al 9 luglio 2011 in pullman. *Dall'8 all'11 agosto*, invece, pellegrinaggio parrocchiale *al Santuario di Lourdes* in aereo con volo diretto dall'aeroporto di Bari. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi dal parroco.

Stato di agitazione dei dipendenti comunali

La UIL FPL, CISL FPS E CGIL FP hanno indetto per il giorno 8 giugno 2011, dalle ore 10.00 alle ore 13:00, un'assemblea aperta a tutti i lavoratori del comune acquavivese per discutere del mancato pagamento del salario accessorio (produttività in particolare) ed assumere eventuali iniziative che saranno ritenute opportune al fine di vedersi riconosciuti i diritti loro spettanti e concordati da alcuni mesi in sede di delegazione trattante.

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VI n. 20 - Settimana dal 6 al 12 giugno 2011

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano,

S.S. 1° grado "A. Lucarelli", Claudio Maiulli, David Mele,

Andrea Miscioscia, Michele Petrelli,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna e Graziano Vaiani.

Invia le tue segnalazioni
anche all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

11 giugno: Spinelli - Chimienti

12 giugno: Spinelli

DISTRIBUTORI CARBURANTI

TURNI PRE E FESTIVI

11 giugno: Fina via Bari - Agip via Gioia

Q8 via Sannicandro e via Sammichele

12 giugno: Agip via Gioia

LA CONCIMAZIONE DELL'ULIVO

Occupiamoci, questa volta, di problemi dell'agricoltura, in particolare della concimazione dell'ulivo, spesso sottovalutata, in prossimità di un intervento colturale previsto tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate. Premesso che l'ulivo è in grado di sopravvivere anche senza la somministrazione di fertilizzanti, è utile sapere che la pianta per esprimere il meglio delle sue potenzialità produttive e qualitative ha bisogno di essere concimata annualmente con razionali apporti di fertilizzanti minerali e/o organici. La concimazione dell'ulivo si basa essenzialmente su tre elementi chimici fondamentali che, a volte, possono scarseggiare nel terreno. Questi sono: l'azoto (N), che stimola la crescita e la produzione delle piante; il fosforo (P), elemento che interviene nella crescita delle radici e nella costituzione di composti organici di elevata funzionalità (es. le nucleoproteine); inoltre, tutti gli scambi energetici a livello cellulare avvengono attraverso la formazione e la scissione di esteri fosforici; il potassio (K), elemento che regola il metabolismo degli zuccheri, favorendone l'accumulo sotto forma di amido e controlla la lipogenesi, ossia la formazione di sostanze grasse: Questi elementi fanno parte di un gruppo di 21 elementi denominati "macroelementi", presenti nella pianta in quantità notevoli per consentire, a vario titolo, tutte quelle operazioni biochimiche che avvengono all'interno della cellula vegetale. Oltre a questi elementi, poi, sono indispensabili altri nove



elementi, denominati "microelementi" in quanto sono egualmente necessari, ma in piccole quantità. Fra questi ultimi ricordiamo per la loro particolare importanza, il manganese (Mn) ed il boro (B), il primo perchè entra in molti complessi enzimatici ed interviene nel biochimismo della fotosintesi, nella formazione della clorofilla e della Vit C, il secondo è indispensabile per la germinazione del polline e per la formazione dei fiori e dei frutti. Come concimare? Si possono seguire tre tipi di concimazione: concimazione d'impianto o di fondo con concimi minerali e organici; concimazione d'allevamento con azoto e fosforo; concimazione di produzione con potassio e azoto. Quando concimare? Bisogna fare molta attenzione all'epoca di somministrazione degli elementi da correlare con il ciclo biologico della pianta. I periodi di maggiore fabbisogno sono quelli coincidenti con la ripresa vegetativa (inizio primavera) e con la formazione ed ingrossamento dei frutti (primavera-estate). Cosa distribuire? Esistono in commercio concimi semplici aventi un solo principio attivo (es. N o P o K), e concimi complessi (es. NPK). La scelta dipende, oltre che dalla fase vegetativa della pianta, anche dalla dotazione naturale e disponibilità di tali elementi nel terreno. L'accertamento di tale dotazione può avvenire con una preventiva analisi chimico-fisica del terreno stesso.

Vito Radogna



SU TELEMAJG IL GRILLO PARLANTE

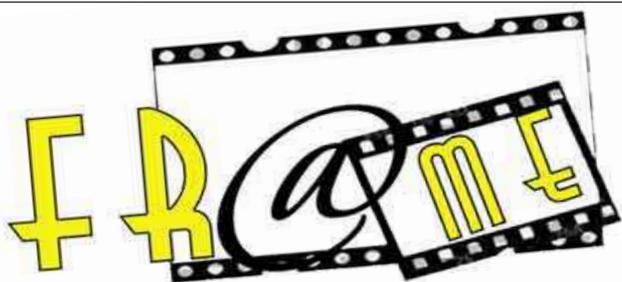
Dal lunedì al sabato:

10:00 - 11:00 - 12:00 - 14:00 - 17:00 - 19:00 - 21:30 - 24:30

La domenica:

9:30 - 10:30 - 12:00 - 15:30 - 16:30 - 19:00 - 20:00 - 24:00

Per le tue segnalazioni: tel. 327 6936884



Prossimamente in onda su TeleMajg
i corti della II Edizione di *Fr@me*
Fare cinema a scuola

Il Festival del Cortometraggio scolastico
dell'I.I.S.S. Rosa Luxemburg
di Acquaviva delle Fonti

MODO di DIRE

*ESSERE IL CAPRO
ESPIATORIO*





LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

Un impegno di tutti per la prevenzione della chikungunya

Chi è la zanzara tigre

La zanzara tigre, altrimenti denominata *Aedes albopictus*, si distingue molto bene dalla zanzara comune perché ha un corpo nero con striature bianche su capo, torace, addome e zampe che le conferiscono un aspetto "tigrato". Il ciclo vitale della zanzara tigre comprende quattro stadi: uovo, larva, pupa e adulto. Particolarmente aggressiva, la zanzara tigre è attiva anche in pieno giorno e punge l'uomo nelle ore più fresche della giornata, al mattino presto e al tramonto, provocando gonfiore e irritazione persistente, pruriginosa o emorragica, molto fastidiosa e spesso dolorosa; dato che non vola molto in alto, tende a pungere soprattutto le gambe. Nelle persone particolarmente sensibili, un elevato numero di punture può dar luogo a risposte allergiche che richiedono un'attenzione medica. Può essere vettore di varie malattie. Virali tra cui il virus della febbre chikungunya.

Dove vive la zanzara tigre

Gli adulti di zanzara tigre preferiscono spazi aperti, al riparo negli ambienti freschi e ombreggiati e trovano rifugio soprattutto nell'erba alta, in siepi ed arbusti ma si possono trovare anche in zone assolate. Poiché bastano piccole raccolte di acqua per la deposizione delle uova, un ruolo fondamentale nella diffusione dell'infestazione viene giocato dai focolai che si trovano in aree private: caditoie e tombini pluviali, bottiglie, barattoli, lattine, bicchieri, annaffiatori, secchi e bacinelle, sottovasi, bidoni, vasche ornamentali, teli di plastica che coprono cumuli di materiale, abbeveratoi per animali, grondaie otturate, anfore, copertoni abbandonati, giochi per bambini tipo piscinette ad acqua e qualsiasi altro luogo ove si depositino piccole quantità d'acqua.

Effetti della zanzara tigre sulla salute

La zanzara tigre può essere vettore di varie malattie virali tra cui il virus della febbre chikungunya. La febbre chikungunya è una malattia causata da un virus della famiglia dei toga virus, trasmesso tramite la puntura della zanzara tigre infetta. Dopo un periodo di incubazione di 3-12 giorni, si manifestano sintomi simili a quelli dell'influenza, quali febbre alta, brividi, cefalea, nausea, vomito, manifestazioni cutanee purpuriche e soprattutto importanti dolori articolari tali da limitare molto i movimenti dei pazienti che quindi tendono a rimanere assolutamente immobili e assumere posizioni che consentano di non sentire dolore; in alcuni casi, si può sviluppare anche una eruzione cutanea pruriginosa. Il tutto si risolve spontaneamente, in genere in pochi giorni, anche se i dolori articolari possono persistere anche per alcuni mesi. Le complicanze gravi sono rare e possono essere di natura emorragica o neurologica. Non esiste alcun specifico trattamento contro il virus della febbre chikungunya, né alcun vaccino.

Siti maggiormente a rischio di infestazione

Giardini e spazi verdi soprattutto in ambienti urbani; piazzali con o senza verde; abitazioni con giardini; vivai.

Misure di prevenzione ambientali

Dato che l'elemento fondamentale per la schiusa delle uova di zanzara e lo sviluppo delle larve è l'acqua, anche in piccole quantità, le azioni preventive da attuare rigorosamente sono le seguenti:

- trattare regolarmente i tombini e le zone di scolo e ristagno con larvicidi a base di diflubenzuron e pyriproxyfen (principi attivi venduti sotto forma di diversi formulati commerciali); per combattere invece gli insetti adulti è consigliabile usare invece adulticidi a base di piretrine e piretroidi;
- eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno di acqua al loro interno;
- verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite;
- coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tesi;
- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzare tigre. **E' inoltre necessario evitare di:**
- accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante;
- lasciare che l'acqua ristagni su teli utilizzati per coprire cumuli di materiale e di legna;
- lasciare gli innaffiatori e i secchi con l'apertura verso l'alto;
- lasciare piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua per più giorni;
- svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori.

In genere non è necessario il ricorso a trattamenti delle zanzare adulte all'interno degli edifici, data la scarsa tendenza della zanzara tigre a permanere in questi ambienti. L'utilizzo di insetticidi da nebulizzare negli ambienti domestici esterni va messo in atto solo in situazioni straordinarie ed è preferibile usare formulati a base di piretrine naturali e piretroidi. Poco efficaci si sono rivelati sia le trappole luminose sia gli apparecchi a ultrasuoni.

Misure di prevenzione individuali

Per proteggersi dalle punture delle zanzare, l'unica soluzione efficace è usare i repellenti a base di dietiltoluamide o KBR (noto come Bayrepel o Icaridina); le confezioni con il 10% di principio attivo proteggono per 2-3 ore, quelle con il 20% arrivano a 4-6 ore, mentre i più concentrati (33%) mantengono lontane le zanzare per 8 ore. In casa bisogna collocare dispositivi con piastrine e/o soluzioni a base di alletrine e pietrine da collocare davanti alle finestre. I metodi naturali a base di olii essenziali, citronella, geraniolo o altri non servono a nulla. La lotta contro la zanzara tigre si può vincere solo con la collaborazione di tutti i cittadini, ai quali si chiede di contribuire a questo impegno, intervenendo attivamente e direttamente nelle proprie abitazioni.

Contro la zanzara tigre . . . "facciamoci in 4"

1. *Partecipiamo attivamente, insieme alle istituzioni, alla lotta alla zanzara tigre*
2. *Evitiamo i ristagni di acqua e usiamo i prodotti larvicidi*
3. *Proteggiamo noi stessi ed evitiamo di farci pungere*
4. *Informiamoci*

UN SERGENTE BRIGANTE



Dopo l'impresa dei Mille e l'annessione delle regioni meridionali d'Italia al regno di Vittorio Emanuele II lo sbaragliato esercito borbonico fu sciolto. Ma Francesco II, re di Napoli, riparando nello Stato Pontificio, aveva proclamato alla sue truppe che non diceva addio ma arriverci, e che entro un anno sarebbe tornato, acclamato dal suo popolo.

Il suo predecessore, infatti, nel 1799, caduta la Repubblica Partenopea, non era tornato dalla Sicilia, ove si era rifugiato. Cominciata la reazione al nuovo governo, anche nei centri pugliesi si formarono "Comitati borbonici", intesi ad abbattere Vittorio Emanuele e Garibaldi e a riportare sul trono Francesco II.

Chi aderiva a tali Comitati veniva fornito di "brevetto" per il riconoscimento e per ottenere, tornato il re, le dovute ricompense.

Aderivano al movimento reazionario i licenziati del vecchio regime e del disciolto esercito, gli scontenti della nuova situazione economica, i renitenti di leva e quanti intendevano pescare nel torbido.

Un Comitato particolarmente numeroso, che raggiungeva circa settecento componenti, si costituì a Gioia del Colle; comandante era stato eletto Pasquale Domenico Romano. Il Romano, figlio di pastore, fu pastore pure lui fin quando non lasciò pecore e boschi per prestare servizio nell'esercito napoletano. Dopo dieci anni di lodevole vita militare, in cui aveva, sia pure in modo scorretto, imparato a leggere e a scrivere, rivestiva il grado di sergente.

La disfatta dell'esercito borbonico troncò la sua carriera e nel gennaio del 1861 dovette tornare nel suo paese. Abituato alla vita della grande città, non volle tornare fra le sue pecore; vestendo con una certa ricercatezza, si aggirava ozioso fra le vie del paese. Negli anni della vita militare aveva messo da parte una discreta somma, che gli avrebbe permesso, almeno per un certo tempo, di vivere agiatamente. Ma non gli mancavano, come purtroppo suole avvenire in simili circostanze, gli insulti della fazione dominante. Solo il ritorno dei Borboni poteva riabilitarlo e riallacciare i fili della sua fortuna. Nessuna meraviglia, quindi, se aderì al Comitato rivoluzionario, accettando la carica di Comandante. In seguito alle segrete intese tra i Comitati dei vari paesi, e ritenuti sufficienti i preparativi effettuati, venne stabilito che il 24 luglio 1861 tutti gli "insorgenti" dovevano confluire in una località presso Modugno, per dare inizio alla controrivoluzione e sollecitare la ribellione popolare. Ma il prefetto di Bari, messo al corrente di quanto si

macchinava, il 19 luglio ordinò che in tutti i paesi fossero arrestati i reazionari più pericolosi; particolare ordine di cattura fu emesso nei confronti del Romano che, avvisato in tempo, scappò a Castellana, per poi occultarsi nei boschi del suo paese.

Nei boschi stavano rintanati gli sbandati e gli avversari del nuovo regime, i quali, considerata la cultura e l'esperienza militare del sergente, lo nominarono loro capo. Avvenne, intanto, che quattro reazionari gioiesi uccisero un caporale della guardia civica e che, per vendicare il giovane milite, il Comandante della Guardia nazionale, d'accordo con il Comitato di sicurezza, decise di assalire i ribelli, scovarli dai nascondigli, liberare il paese da quell'intollerabile incubo.

Ma gli sbandati, tempestivamente informati, lasciarono il bosco e con abili spostamenti evitarono lo scontro e si portarono alla periferia del centro abitato, che, sia pure in parte, era stato sguarnito di difesa. Ritenendo la situazione favorevole, invasero Gioia al grido di "Viva Francesco II", morte "a Garibaldi e Vittorio Emanuele" ed esortando il popolo alla rivoluzione.

E così il 28 luglio 1861 in Gioia del Colle si scatenò la guerra civile.

Avvennero episodi di estrema ferocia.

Dopo parecchie ore di combattimento, ricevuti notevoli rinforzi, i governanti prevalsero e gli insorgenti si dettero alla fuga. Scappò anche il Romano. Si tramanda che fuggendo abbia gridato: Gioiesi traditori!

Dopo la sconfitta il sergente aveva poco da scegliere: o presentarsi alle autorità per essere fucilato, o darsi alla foresta. La scelta non ammetteva dubbi. Ed ecco il Romano da sergente diventato bandito, masnadiere, brigante. Ma né lui, né molti suoi seguaci accettarono l'infame appellativo: affermavano di essere "soldati francescani", combattenti per il ritorno del re e la difesa del papa e della religione. Intorno al sergente, tornato nel bosco, cominciarono a confluire gli sbandati che nel bosco stavano rintanati. Cominciò così a formarsi la "banda Romano", che nel giro di pochi mesi comprendeva circa duecento componenti. A chiunque aderiva il Comandante, tra l'altro, faceva giurare di combattere, fino all'effusione del sangue ed affrontando qualunque morte, per il ritorno al trono di Francesco II e per la distruzione di tutti i suoi nemici.

Le fonti che fornivano armi e denaro per il mantenimento della comitiva non sono state mai ben note: su di esse il Romano manteneva stretto riserbo. Ma è certo che fu in relazione con esponenti della reazione francese e spagnola e, particolarmente, con alti personaggi della Corte borbonico-pontificia, dalla quale aveva ricevuto una medaglia d'oro che "benedetta lo rendeva immortale".

Ma se il sergente comandante, ed altri seguaci, intendevano battersi per la loro idea politica, non mancavano coloro che nella masnada erano entrati per "rubbare". E il Romano, suo malgrado, con costoro doveva destreggiarsi, perché la vita brigantesca comportava rapine, ferocia, sangue. Mezzi di sussistenza per uomini e cavalli, inoltre, erano forniti dai massari, i quali, sperduti nelle campagne, erano costretti a soddisfare le richieste del Romano, che non mancava di ricompensarli adeguatamente.

I briganti, ancora, riscuotevano il fervore e la simpatia del popolo minuto, che, se non trattenuto dalla presenza delle armi governative, potendo liberamente sfogare i suoi sentimenti, accoglieva i briganti con festevoli clamori e trionfali onoranze.

Tanta simpatia derivava dal diffuso malcontento, alimentato anche dalle situazioni reazionarie, e dal fatto che in realtà solo la forma esteriore del governo era cambiata: restavano le scelleratezze ed il vizio, la truffa e la corruzione, piaga quasi endemica della gente meridionale. Coloro che per la causa italiana avevano profuso sangue ed averi erano stati messi da parte; rimastando nelle pubbliche elezioni, s'erano insediati nei centri di potere gli "eroi della sesta giornata", senza fede politica e senza onore.

La vita del brigante è tormentata: la comitiva freneticamente corre nella boscaglia, si ripara nella grotte delle Murge, si disperde nelle masserie, per tornare a riunirsi in luoghi stabiliti. Il brigante è sempre esposto a pericoli, interrotti solo da fugaci tregue; sempre in nome del sovrano e della fede partecipa a effimeri trionfi, a rotte sanguinose, a barbare uccisioni, ad estorsioni e vandalismi e rapine. Nella impossibilità di seguire la "banda Romano", in tutta la sua attività brigantesca si accenna soltanto l'episodio di Carovigno.

Il 21 novembre del 1862 dodici briganti muovono l'assalto della guardia civica di Carovigno. Catturate e disarmate le sentinelle entrarono nel Corpo di Guardia e tutto devastarono. Giunge intanto l'intera comitiva ed invade il paese gridando; "fuori i lumi, fuori i lumi!".

Centinaia di lumi vengono esposti a balconi e finestre in segno di festa.

I contadini scendono nelle strade e accolgono i briganti al grido di "Viva la Madonna, Viva Francesco II, all'impiedi il popolo basso!".

E si fa festa tutta la notte. Le case dei "patrioti" vengono saccheggiate. All'alba, davanti alla folla inginocchiata, alla periferia del paese, il sacerdote Federico Massa celebra la messa. Terminato il rito religioso si torna ad acclamare Francesco II. Poi la gente torna a casa e la comitiva prende la via della campagna. Ma viene intercettata dai carabinieri e guardie civiche ed è costretta a battersi. Dopo qualche ora di combattimento i briganti si ritirano, portandosi una guardia fatta prigioniera. Si stabilisce di ammazzarla e le viene staccata la testa, recidendole il collo con un grosso coltello, usato come sega.

Alla comitiva non mancava l'assistenza religiosa. Nei giorni festivi, infatti, alla masseria della suore di S. Chiara o a quella dei monaci di S. Domenico, nell'agro di Noci,

il canonico Tinelli, che era anche abietta spia e ricettatore, celebrava la messa per i briganti, che assistevano all'esterno della chiesa. Durante il rito religioso veniva recitato l'"Oremus pro rege Francisco" e alla fine i briganti venivano benedetti. Sentinelle vigilavano dall'alto degli alberi, pronti a dare eventuale allarme.

Il sergente Romano nato non era per fare il brigante, alla vita brigantesca era stato spinto dal "vento della storia". Ma con il passare dei mesi comprese che la sua era guerra disperata, senza onori e senza gloria; e, vedendosi sempre più abbandonato dai suoi sostenitori, concluse che altro non era che un disgraziato e che la sua fine era inevitabile. E scrisse: tristo chi nacque disgraziato che sempre a male vanno i suoi disegni.

Pasquale Domenico Romano, più che condanna, ispira pietà. Premuto dalla inesorabile caccia delle milizie italiane, ancora una volta cerca di occultarsi nei boschi del suo paese, ove, nel pomeriggio del 5 gennaio 1863 viene attaccato dai cavalleggieri di Saluzzo, da guardie nazionali e carabinieri. I briganti si difendono disperatamente, ma non hanno via di scampo: sono chiusi in un cerchio di ferro e di fuoco. E cade, all'età di circa trent'anni, Pasquale Domenico Romano, trafitto dalle sciabolate di un sergente lombardo. Pochi mesi ancora e, sgominate altre comitive brigantesche con sistemi che rasentarono la crudeltà, la guerra civile cessa.

Tragico bilancio: mille fucilati, duemilacinquecento caduti sul campo, circa tremila condannati alle patrie galere. E, per finire, alcune considerazioni.

Con la parola brigantaggio si può intendere la comune delinquenza, esercitata da uomini degeneri e amorali. Così intesa, non è tristo privilegio della Puglia e del Mezzogiorno d'Italia, come talvolta si osa affermare. La bassa criminalità si rinviene in tutti i tempi ed in tutti i luoghi a causa di individui dalle tendenze malefiche e che trovano fertile terreno al loro sviluppo nelle crisi di potere. Se, invece, con la parola brigantaggio si vuol designare protesta popolare collettiva e simultanea, esso va considerato come qualsiasi fenomeno storico, degno di studio nelle sue cause e nei suoi effetti.

In tal caso, nonostante le sue detestabili malefatte, brigantaggio, afferma Lucarelli, è "lotta dichiarata ed aperta contro le ingiustizie legali, sfogo di pubblica e privata vendetta, sinistro bagliore di regimi che vissero di patiboli e di sangue, lacrimevole prodotto dell'ignoranza e della schiavitù secolare, ricettacolo insomma di immensi dolori e d'infinite miserie".

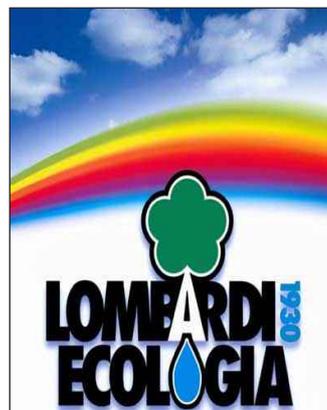
Giuseppe Cassano



Lorenzo Salentini

**Amministrazioni
Condominiali**

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

**Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)**

"UNA SCUOLA PER CRESCERE"

Manifestazione conclusiva della Scuola "A. LUCARELLI"

Per il quarto anno consecutivo la Scuola Statale Secondaria di primo grado "Antonio Lucarelli" di Acquaviva delle Fonti (dirigente scolastico: dott.ssa Anna Lia Minoia) ha ultimato con successo il progetto PON "Competenze per lo sviluppo", finanziato dal Fondo sociale europeo, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La manifestazione conclusiva si è svolta giovedì 26 maggio presso l'auditorium del Liceo "Don Milani" dove, al cospetto di un folto pubblico, gli studenti hanno mostrato le varie competenze acquisite durante il percorso formativo da loro intrapreso. La presentazione dei lavori conclusivi dei cinque moduli PON è stata preceduta da quella di un altro importante progetto che ha visto coinvolti alcuni alunni della Lucarelli, in particolare quelli iscritti al secondo anno (sezioni A, B, C e D). Si tratta di "Costituzione e Principi Fondamentali" - coordinato dalla dott.ssa Margherita Pugliese e realizzato in collaborazione con il Rotary Club Gioia del Colle-Acquaviva delle Fonti, la Regione Puglia e l'Amministrazione Comunale - un percorso di studio della legge fondamentale della Repubblica Italiana, al termine del quale si è arrivati alla pubblicazione di un calendario illustrato, in cui ad ogni mese corrisponde un Principio Fondamentale della Carta. Sul palco sono saliti i ragazzi coinvolti nel lavoro che nei loro interventi hanno evidenziato il fatto che la Costituzione non è altro che un'alleanza tra i cittadini in vista di una società giusta e solidale, che si può realizzare giorno dopo giorno e nella quale i diritti si integrano perfettamente con i doveri. In particolare ha destato commozione il momento in cui è stato commentato l'articolo 11 - quello in cui, come è noto, si

afferma che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" - facendo ricorso alla lettura di testimonianze e versi volti a ribadire l'assoluta importanza della pace. A seguire si sono avvicinati sul palco i ragazzi che hanno frequentato i cinque moduli PON. Si è partiti con il modulo "Professione reporter", guidato dall'esperto Vito Santoro: sono stati letti alcuni degli articoli giornalistici che gli studenti hanno realizzato individualmente o in gruppo durante l'attività laboratoriale e articoli che sono stati pubblicati su un apposito sito web (<http://piccoligiornalisti.wordpress.com>) e su due periodici acquavivesi. Dal canto loro, i partecipanti al modulo "Alla scoperta dello scrittore che è in me", coordinato dall'esperta Giulia Caporusso, hanno presentato alcuni dei numerosi racconti realizzati nel corso dell'attività laboratoriale, dove hanno scoperto le varie possibilità combinatorie offerte loro dalla narratologia e la possibilità di combinare suoni, parole e immagini (l'intero lavoro finale è stato inciso in un CD). I processi logico-matematici al centro del modulo "Logicamente", coordinato dall'esperta Adele Iacobelli, sono stati mostrati al pubblico facendo ricorso ad una lavagna luminosa, al pari dei lavori di "Sperimentando si impara" illustrati dall'esperto Vito Antonio Pietroforte. Hanno concluso il saggio gli studenti del modulo "English for you", volto al miglioramento delle competenze linguistiche in inglese degli studenti, grazie anche e soprattutto ad una continua ed intensa interazione con l'esperto di madre lingua, il dott. Andrew Scott. *S.S. 1° grado "A. Lucarelli"*

PASSEGGIANDO PER ACQUAVIVA

Quest'anno ho deciso di visitare durante le mie vacanze di Pasqua un paesino ricco di storia e tradizioni. Non è molto grande, ha circa 20.000 abitanti: si chiama Acquaviva delle Fonti. All'inizio mi sembrava un paesino qualunque, ma dopo aver visto l'eleganza del suo centro storico, mi sono resa conto dell'importanza che aveva avuto nel passato. Facendo alcune ricerche, scopro che il nome di nome di Acquaviva fu dato dal cognome del primo re di questo paese: Giulio Antonio Acquaviva. Ho visitato la cattedrale di Sant'Eustachio, il patrono di Acquaviva. Fu fatta edificare dal feudatario normanno Roberto Gurguglione, ma successivamente fu ristrutturata per volere di Giovanni Antonio Donato Acquaviva. Al suo interno si respira un silenzio e un'aria a dir poco stupenda grazie al gioco di luce creato dal rosone. E poi l'organo monumentale, posto al di sopra dell'ingresso, fa da padrone alla colonna in legno pregiato. Scendendo nella cripta si scoprono tre altari, tra cui spicca quello centrale, rivestito da lamine d'argento e dedicato al Santissimo Sacramento; mentre gli altri celebrano rispettivamente la Vergine di Costantinopoli e Sant'Eustachio e quello centrale. Uscendo dalla cattedrale, osservo attentamente la torre dell'orologio, un edificio di origini cinquecentesche sorto per volere del Marchese Andrea Matteo Acquaviva, per essere poi ristrutturato tra il 1824 e il 1825 ad opera dell'ingegnere Giovanni Memmola. Delle struttura originaria



è rimasta la campana con stemma del Duca d'Altri e della famiglia Acquaviva d'Aragona. Di fronte al sacro della chiesa si trova il Palazzo de Mari, ex castello normanno adattato a dimora signorile dal 1600 in poi, quando il marchese Carlo acquistò il feudo e l'anno successivo divenne principe di Acquaviva. Continuando per il centro storico incontriamo innumerevoli piccole chiese antichissime ancora aperte al pubblico per la celebrazione liturgica. Poi due grandi giardini pubblici spezzano la monotomia urbana con i loro alberi sempreverdi. Al centro del giardino più antico, i cittadini di Acquaviva con i loro contributi realizzarono agli inizi del '900 una splendida cassa armonica in pietra per onorare il prestigioso gruppo bandistico della città, già dall'epoca pluripremiato in diverse zone d'Italia. Di fronte a quest'ultima si erge il teatro comunale, ancora oggi in ristrutturazione, splendido esempio dell'interesse dei cittadini acquavivesi per lo spettacolo e la musica. Subito fuori dall'area urbana sulla strada per Santeramo troviamo il nuovo ospedale Miulli, uno dei più grandi della regione Puglia, che dà lavoro ad una buona parte degli acquavivesi. Ho scoperto che questo è un paese molto dinamico: si organizzano molte manifestazioni, molte sagre, fra le quali quella della cipolla rossa o del calzone, prodotti tipici di Acquaviva.

Debora Ruscigno S.S. 1° grado "A. Lucarelli"

JIM CARREY TORNA AL CINEMA

Protagonista di una commedia leggera destinata alle famiglie

Jim Carrey va contro tendenza e torna al cinema con una commedia vecchio stile e per famiglie, lontana dai film americani che spopolano da qualche anno negli States dove la battuta volgare fa da padrona. L'attore, 49 anni, diventato famoso grazie ad un personaggio a dir poco demenziale (*Ace Ventura*) dichiara di piacere alle famiglie grazie alla sua comicità leggera e non volgare. A suo dire i suoi personaggi non fanno solo ridere ma soprattutto fanno pensare, cosa rara nella commedia moderna. Nel suo ultimo lavoro dal titolo *I Pinguini di Mr. Popper*, impersona un agente immobiliare di successo che vive nella città di Manhattan. Uno sconvolgente regalo del padre scomparso, gli cambierà la vita. Riceve sei pinguini da accudire che lo aiuteranno a capire i veri valori dell'amicizia e della famiglia, simili sia per gli animali che per gli uomini. Jim Carrey ama

molto questo personaggio che gli ha fatto tornare il sorriso dopo un periodo di depressione che lo ha tormentato per anni. Grazie, a suo dire, ad un Guru del Buddismo ha ritrovato la serenità giusta a fargli tornare la voglia di recitare in una commedia. Carla Cugino gli sarà affianco come co-protagonista in questa amabile storia scritta da Sean Anders e John Morris. Il racconto non è originale ma è tratto da un libro di successo per bambini. *I Pinguini di Mr. Popper* lo vedremo nelle nostre sale il 12 agosto, un peccato sprecare una commedia dedicata ai più piccoli in un periodo dove le sale sono spesso deserte e sostituite dalle spiagge. Un'altra occasione sprecata dai nostri distributori che continuano a snobbare quei film ritenuti poco appetibili ai grandi incassi a favore dei soliti film usa e getta senza senso e ripetitivi fino alla noia.

Claudio Maiulli

ANCHE IL MIULLI ALLA RACE FOR THE CURE

Il gruppo ospedaliero più numeroso

Miulli for Komen è questo il messaggio che hanno indossato oltre 100 runner's e non... del "Gruppo ospedale Miulli"

che il 29 maggio hanno affrontato la mini-maratona di 5 km o la passeggiata di 2 Km organizzata dalla Susan G. Komen di Bari. La race for the Cure è l'evento simbolo, dell'organizzazione non-profit, basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno, con programmi di promozione della prevenzione. Di corsa contro i tumori del seno, ma anche con la voglia di passare insieme un weekend di salute, sport e benessere

è questo l'auspicio che lega atleti, "sportivi della domenica" e quanti sono sensibili all'importanza della prevenzione del tumore della mammella. L'ospedale Miulli da sempre legato al Presidente del Comitato Regionale Puglia della Komen dott. Vincenzo Lattanzio, ha partecipato all'evento domenicale con una squadra decisamente più numerosa delle precedenti edizioni. Il "Gruppo Miulli" ha superato i cento iscritti tra ospedalieri parenti ed amici; si è provveduto alla distribuzione della nuovissima borsa gara, la t-shirt da collezionare e il pettorale della Komen Race 2011. La maglietta tecnica podistica con la dicitura "Miulli for Komen" ed il cappellino personalizzato, sono un regalo per il "Gruppo Miulli" di aziende sensibili, che collaborano con l'Ente Miulli e che prontamente hanno risposto all'iniziativa. Contraddistinguere il "Gruppo podistico Miulli" all'interno di circa 12 mila partecipanti è stato fortemente stimolante, ma ancora più denso di significato e ricco di emozioni è il commento vissuto da Rosanna presente nel "Gruppo Miulli" che ha corso in quanto "donna in rosa": ovvero le donne che hanno affrontato questa malattia e che partecipano alla manifestazione per testimoniare un atteggiamento culturale più coraggioso e positivo nei confronti del tumore, malattia di enorme rilevanza sociale, con oltre 37 mila casi all'anno.



Visto...in rosa: "Qualche mese fa attraversando i lunghi corridoi dell'ospedale Miulli ho letto la locandina della

"Race for the Cure Komen di Bari" e l'immagine di correre contro il tumore al seno mi ha colpita molto. Così ho cominciato a correre 3-4 volte alla settimana e ad ogni allenamento avevo un solo pensiero: "vincerò io la bestia". Mi costruivo il fiato per gridare fuori il dolore, la paura e il pregiudizio. Poi il giorno è arrivato, in questi ultimi 11 mesi ho tenuto nascosta il più possibile la mia malattia ma oggi NO. Voglio dire a tutti che posso

ancora vivere, voglio indossare con orgoglio il colore "rosa" e la maglietta del "gruppo Miulli" per ringraziare tutti i medici, gli infermieri, gli ausiliari che mia hanno assistita dalle diagnosi, passando per le 3 degenze e infine nella riabilitazione. Ma soprattutto per ringraziare mio marito che mi è stato sempre vicino, che ha creduto in me e continua a guardarmi con occhi innamorati. Così, ho messo il "cuore dentro alle scarpe" e ho corso come meglio riuscivo. Tagliando il traguardo ho sventolato la maglietta rosa per tutte le donne che possono ancora gridare come me: "Io sono ancora qua" e per quelle che guardandoci dal cielo incoraggiano a non mollare. Il mio commento a tutte le donne è quindi corriamo per prevenire e vinciamo il tumore al seno, vinciamo il dolore, vinciamo la paura." "Se non combatti non ho capito perché vivi". Per la cronaca il "gruppo Miulli" si è classificato come gruppo ospedaliero più numeroso e la nostra donna in rosa ha conquistato il terzo posto della sua categoria. Un sentito ringraziamento per la disponibilità organizzativa e logistica offerta ai "podisti" del gruppo, dal governatorato dell'Ente Miulli che invita sin da oggi ad essere pronti e ancora più numerosi per la prossima edizione.

Gli organizzatori

David Mele, Andrea Miscioscia e Michele Petrelli



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggestimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Uscita da scuola dribblando le auto

Sono una mamma che porta quotidianamente i propri figli presso la scuola elementare "De Amicis" e, prendendo spunto dagli articoli sui vigili urbani di questo paese trattati sulla stampa locale, vorrei segnalare che il giorno 2 aprile scorso all'uscita dei bambini mancava un vigile. Questa situazione ha procurato un grave pericolo per i bambini, ma anche per i genitori che li accompagnavano che sono stati costretti a zigzagare tra le auto che non ne volevano sapere di farci passare sulle strisce pedonali. Per dimostrare quanto detto ho ripreso il tutto fotograficamente proprio nel momento in cui altri bambini e genitori attraversavano sulle strisce. Come si può vedere dalle foto che unisco, sulle altre strisce c'era una vigilessa che sicuramente coprirà il vigile assente. Già non se ne vedono in giro, ma mancare alle scuole proprio no. Sicuramente non succederà niente, solo qualche articolo di giornale e noi continueremo a pagare il loro stipendio. Sindaco se ci sei batti un colpo!!! Spero che L'Eco pubblichi questa mia lamentela di genitore e cittadina indignata. *(Foto 1 e 2)*

Una tubazione d'emergenza troppo asciutta!

Ci hanno inviato a casa la sanzione perché non abbiamo consegnato il questionario. Mi chiedo: "Per quale motivo se sbagliamo noi cittadini dobbiamo pagare e se sbagliano gli enti no?". Sento parlare di dirigenti che hanno sbagliato delle pratiche di finanziamento o la scrittura di contratti o altro. Voglio segnalarvi la presa dell'acqua riservata alle emergenze, penso ai vigili del fuoco, che si trova affianco all'ingresso della biblioteca comunale di piazza Garibaldi. E' tutto sporca, asciutta come se dalle sue tubazioni non fosse uscita mai una goccia di acqua. Ma siamo sicuri che l'impianto funzioni? Non è prevista una manutenzione periodica o la si deve fare all'occorrenza e cioè quando intervenendo i vigili del fuoco si scoprirà l'eventuale cattivo funzionamento? E se allora il funzionario che avrebbe dovuto curarne il buon funzionamento e la sua manutenzione ha sbagliato come mai non gli si chiede di pagare di tasca sua come fanno con noi cittadini? *(Foto 3)*

Randagismo: secondo me non è per niente tutto tranquillo

Gentile Direttore è necessario che qualcuno faccia qualcosa per il gruppo di cani randagi che si aggira nella zona della stazione dei carabinieri. L'altro giorno mentre passavo da Piazza Castellaneta uno di questi improvvisamente mi è venuto incontro abbaiando e ringhiandomi. Fortunatamente gli altri che erano sdraiati, ne ho contati ben sette, sono rimasti tranquilli. Io non ho paura dei cani, ma devo ammettere che mi sono spaventata molto. Mi hanno riferito che qualcuno ha segnalato la cosa, ma tutto è rimasto tale e quale. A pochi passi ci sono una scuola materna, le giostrine per i bambini, le panchine . . . L'altro giorno mentre mi recavo al lavoro in auto ho visto lo stesso cane assumere identico comportamento nei confronti di un'altra ragazza che passeggiava sul marciapiede. Ho sentito dire che gli Amministratori del nostro Comune ritengono che la questione randagismo sia sotto controllo ma visto come vanno le cose non mi sembra. Mi auguro che uno di questi giorni non accada il peggio dato che la piazza è molto frequentata da bimbi e mamme. Comunque non appena mi sarà possibile andrò io stessa a segnalare l'accaduto ai vigili. *(Foto 4)*

Ci risiamo con le transenne

Sembrava che fosse terminato il tempo delle transenne e che fosse iniziato quello dell'abbattimento delle barriere, anche mentali; invece, da qualche giorno mi ritrovo sul mio marciapiede le transenne che il Comune utilizza per bloccare la viabilità di via Mele. A parte il fatto che i buontemponi le spostano e passano comunque non comprendo se sia regolare abbandonarle per l'intera settimana sul marciapiede diventando fonte di pericolo per i pedoni e le auto in sosta che si ritrovano ammaccature e graffi dappertutto. A parte, poi, i rifiuti che vi rimangono intrappolati o come in questo caso i vetri di bottiglia. *(Foto 5)*

Tra una incuranza e l'altra la pianta è cresciuta fino al terzo piano

Ma ogni tanto qualcuno del Comune si fa un giro per le strade per verificare lo stato delle cose? Dappertutto riscontro trascuratezza. Tra le tante il verde pubblico. Alcuni alberi cittadini stanno superando le altezze dei palazzi. Significa che non sono stati mai né potati né sfogliati. Ma come mai altre zone a verde sono state curate e queste no? *(Foto 6)*



Publicità

MD IL PRIMO VERO DISCOUNT

Tre giorni di follia 6, 7 e 8 giugno

Caffè Lavazza Qualità Rossa gr 125 € 2.39

Pepsi Cola Twist lattina cl 33 € 0.25

Doccia Schiuma Dove ml 250 € 1.39

Via Gioia, 201 Acquaviva delle Fonti
aperto anche il giovedì pomeriggio
si accettano buoni pasto

Publicità



Ci prendiamo cura dei vostri finanziamenti...

NUMERO VERDE
800 86.48.27

PRESTITO	RIMBORSO IN 120 RATE	PRESTITO	RIMBORSO IN 120 RATE	PRESTITO	RIMBORSO IN 120 RATE
€ 10.000	€ 124	€ 25.000	€ 305	€ 50.000	€ 606
€ 15.000	€ 186	€ 30.000	€ 365	€ 60.000	€ 727
€ 20.000	€ 248	€ 40.000	€ 486	€ 70.000	€ 847

Via dei Peuceti, 59/61 (ex Via Putignano)
70023 Gioia del Colle (Ba)

Tel. 080 344.82.30 - Fax 080 344.29.80

www.retepuntofinanziamenti.it e-mail: info@retepuntofinanziamenti.it

Esempio calcolato per un dipendente statale di 35 anni di età e 10 anni di servizio

TAN 5,15 - TAEG 8,81

Tassi validi fino al 30.06.2011

U.I.C. A 74390

SCOPRI LE SOLUZIONI PER I TUOI PROGETTI

- Cessione del Quinto
- Prestiti con Delega
- Prestiti Personali
- Mutui prima casa
- Consolidamento Debiti
- Ristrutturazione - Leasing

Figli di Pietro SUARIA s.r.l.

Distribuzione Biancheria - Abbigliamento Uomo e Donna



*Prestigiosi
marchi*

*Oltre 5000 mq di
superficie espositiva*

BIANCHERIA PER LA CASA

*ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA*



Strada Statale 100 - Il Baricentro - Torre C
Casamassima (Ba) - Tel. (+39) 080.6970284/86 - Fax (+39) 080.6970282
<http://www.suaria.com> - suaria@suaria.com